

IL TEMPO CHE VORREI

Un turista si fermó, per caso, nei pressi di un grazioso e bellissimo villaggio, immerso nella Foresta Nera. La sua attenzione fu attirata dal piccolo cimitero: era circondato da un recinto di legno lucido e c'erano tanti alberi, uccelli e fiori dai mille vivaci colori. Il turista si incamminó lentamente in mezzo alle lapidi tutte bianche, distribuite a casaccio in mezzo agli alberi.

Cominció a leggere le iscrizioni. La prima: Hans Schmith, visse 8 anni, 6 mesi, 2 settimane e 3 giorni. Un bambino, cosí piccolo, seppellito in quel luogo... Incuriosito, il turista lesse l'iscrizione sulla pietra di fianco, diceva: Angelika Rapp, visse 5 anni, 8 mesi e 3 settimane. Un altro bambino...

Una per una, prese a leggere le lapidi. Avevano tutte iscrizioni simili: un nome e il tempo di vita esatto del defunto: niente date! Ma la persona che aveva vissuto piú a lungo aveva superato a malapena gli undici anni...

Si sentí trafiggere il cuore da un grande dolore, si sedette e fissó gli occhi nel vuoto. Qualche piccola lacrima gli cominció a rigare il volto.

Una persona anziana che stava passando di lá, si fermó a guardarlo in silenzio e poi gli chiese se stesse piangendo per qualche familiare.

"No, no, nessun familiare", disse il turista, "ma che cosa succede in questo paese? Che cosa c'è di cosí terribile da queste parti? Quale orribile maledizione pesa su questa gente, per cui tutti muoiono bambini?".

L'anziano sorrise e disse: "Stia tranquillo. Non esiste nessuna maledizione. Semplicemente qui seguiamo una antica usanza. Quando un giovane compie 15 anni, i suoi genitori gli regalano un quadernetto, come questo qui che ho io appeso al collo. Ed é tradizione che a partire da quel momento, ogni volta che uno di noi vive intensamente qualche momento o avvenimento o emozione della sua vita, apre il quadernetto e scrive quanto tempo é durato il momento di intensa e profonda felicità. Per es.: si é innamorato...? Per quanto tempo é durata

la grande passione? Una settimana, due, cinque settimane e mezzo? E poi..., l'emozione del primo bacio quanto é durata? Solo il minuto e mezzo del bacio? Due giorni? una settimana? E la gravidanza? E la nascita del primo figlio? E del primo nipotino? E l'emozione di aver trovato lavoro? E l'incontro con il fratello che non vedeva di 30 anni? E l'aiuto dato a quel poveraccio per toglierlo dai guai? E la telefonata con la piú cara amica? E...E...E... Per quanto tempo é durato il piacere di quelle e di altre diverse situazioni, azioni ed emozioni? Ore? Giorni? E cosí continuiamo ad annotare sul quadernetto ciascun momento in cui assaporiamo il piacere..., ciascun momento! Quando poi, qualcuno muore, é nostra abitudine aprire il suo quadernetto e sommare il tempo in cui ha assaporato un piacere, una soddisfazione, una gioia piena e completa, per scriverlo sulla sua tomba, perché, secondo noi, quello é l'unico, vero tempo vissuto.

***RIPRENDITI IL TUO TEMPO
NON É MAI TROPPO TARDI***